CORRIERE dei PICCOLI

E' un settimanale illustrato di racconti, giochi e avventure del Corriere della Sera
Si fa tutto in via Scarsellini 17 a Milano
Questo è il numero 45 che porta la data del 10 novembre 1977 e costa 500 lire

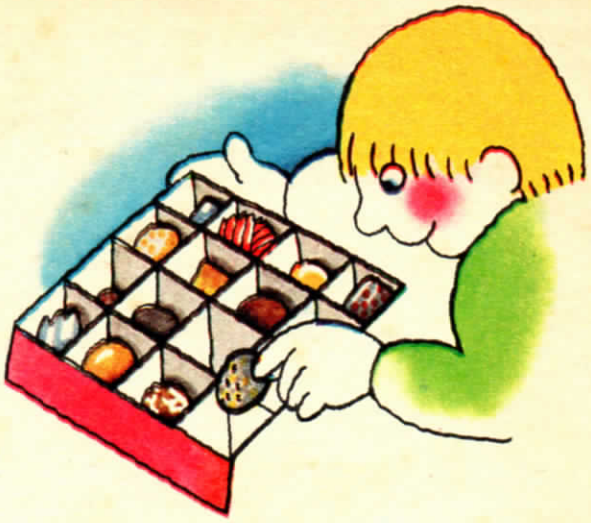
sorpresa 9

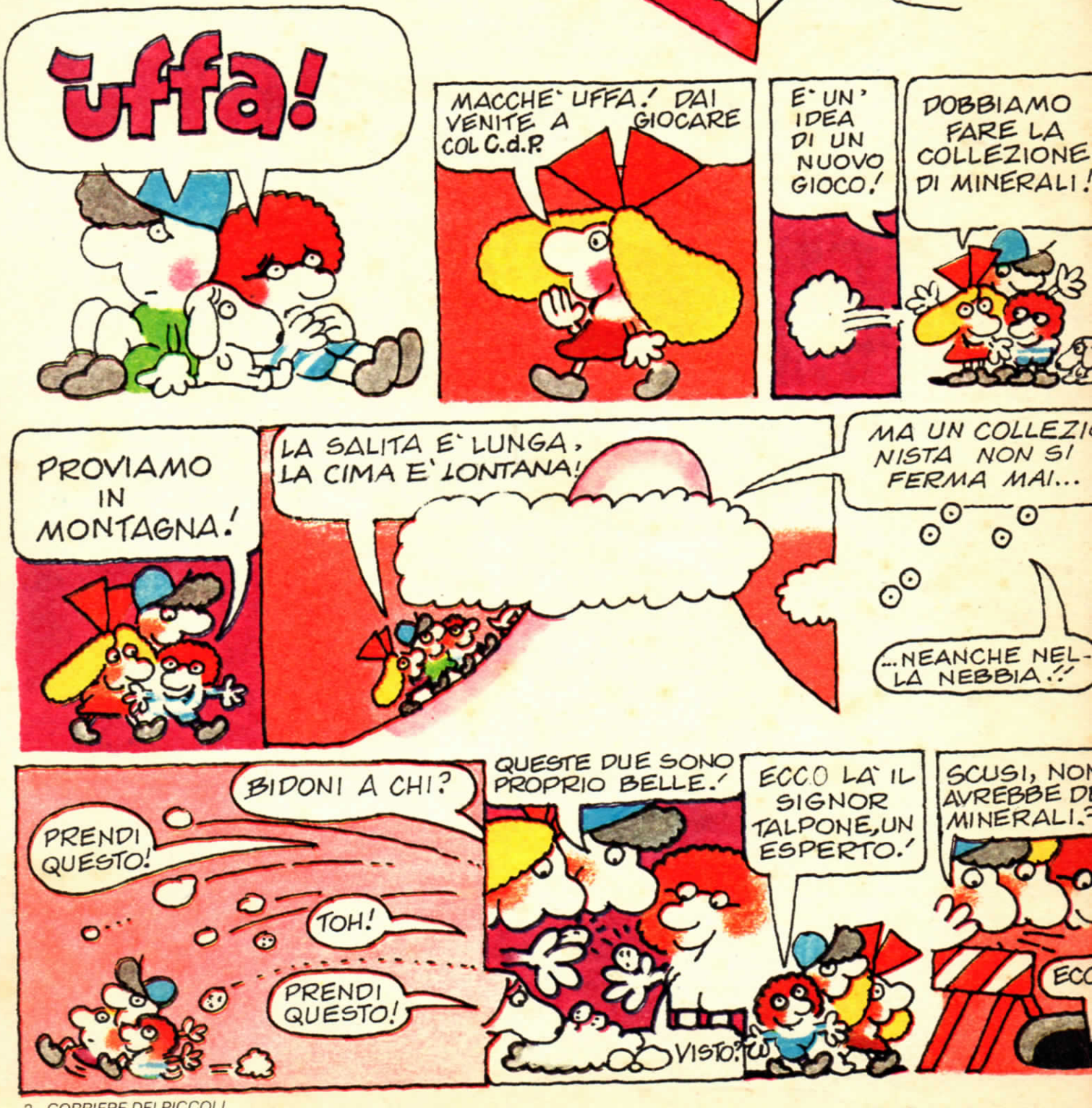
51

9 sorpresa

5 MINERALI DA COLLEZIONE E PER VENTI FORTUNATI UNA PIETRA PREZIOSA

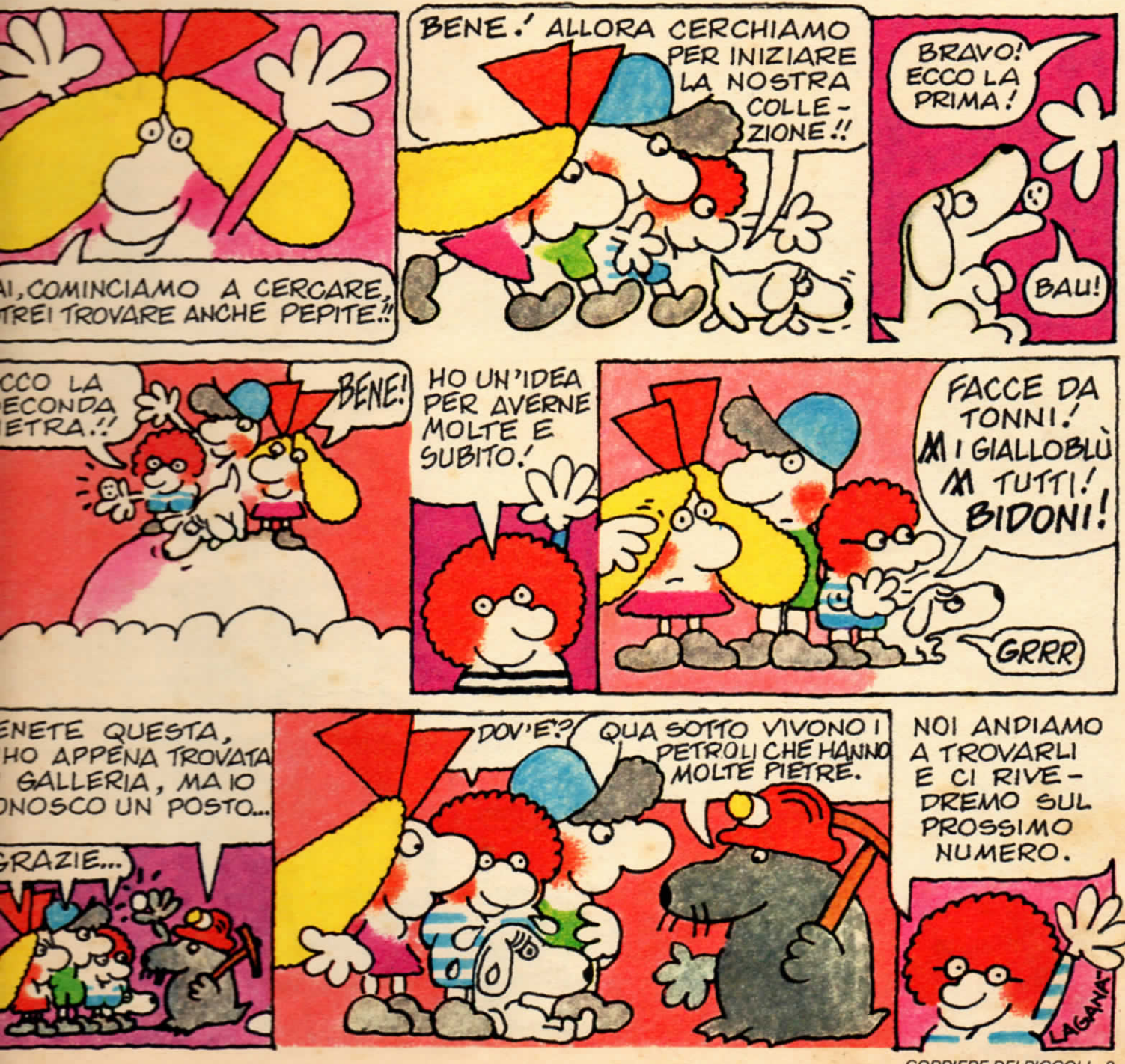
Cinque bellissime pietre: se siete già collezionisti, sono cinque in più, se non siete collezionisti lo diventerete senz'altro, perché il mondo delle pietre è affascinante come un'avventura...





Allora, cinque minerali li avete senz'altro, ma venti fortunati tra voi possono aver trovato una sesta pietra: e questa è preziosa. Stiamo aspettando il vostro nome: scriveteci se l'avete trovata ...e non crediate che sia finita qui, perché la prossima settimana ci saranno altri minerali, assieme a un superminerale, ma tanto super, ma tanto super che non ve lo potete neanche immaginare. Dove abbiamo trovato tutte queste pietre, direte voi. Be', voltate un po' pagina: farete la conoscenza di un nostro amico e capirete tutto. Intanto, come dicevo, questo è un inizio di collezione. Per continuare ci sono due sistemi: andare a comprare altre pietre oppure fare delle belle gite in montagna o anche in campagna, a cercarsele. E' meglio il secondo, vero? Già, perché così si può scoprire che la mineralogia, cioè la scienza che studia i minerali, non è una roba barbosa, ma viva e divertente. Nei colori delle pietre, nelle loro crepe, c'è la storia della terra, che in fondo è solo un grosso sasso.

Come in tutte le collezioni, non bisogna raccogliere tutto quello che capita. Conviene dedicarsi, di volta in volta, a un gruppo preciso: minerali del ferro, del nichel, del magnesio ecc. L'equipaggiamento per la ricerca è semplicissimo: uno zaino o una borsa, alcuni giornali per avvolgervi le pietre, un martello e uno scalpello per staccare i campioni, un quaderno e una matita per annotare tutto ciò che riguarda i ritrovamenti. Prendete sempre almeno due esemplari. Per conservarli, va bene un mobiletto con cassettini: l'importante è che siano protetti dalla polvere. Dovete numerarli e poi schedarli con nome, caratteristiche, data e luogo del ritrovamento. E qui andiamo sul difficile: come si fa a riconoscere i minerali? Sarebbe troppo lungo spiegarlo, ma esistono veri e propri «libri-guida».



I disegni di questa pagina sono di Laganà

OGNI PIETRA HA LA SUA STORIA

e ve la racconto io,
Pio Mariani, che sono
l'amico delle pietre.

Ciao, amici. Amici miei ma soprattutto amici dei minerali. Io, sapete, sono sempre stato amico dei minerali, fin da bambino. Quando gli altri leggevano i giornaletti o andavano a giocare, io passavo il tempo a guardare le pietre. Così, a poco a poco, prendendomi anche del «picchiatello», ho imparato un sacco di cose sui minerali: per esempio che sono le cose più vecchie che esistano, e che alcune meteoriti risalgono a 4 miliardi di anni fa; e poi che tutto viene dalla terra, dai minerali, dalla combinazione degli elementi (finora ne hanno scoperti 102 ma vedrete che ne salteranno fuori degli altri).

Ho anche girato il mondo, sempre alla ricerca delle pietre, e ne ho collezionate un bel po', tanto che a un certo punto ho pensato di fare un museo. Adesso non sto qui a dirvi tutta la fatica che mi è costata; l'importante è che il museo c'è, si chiama «La miniera di Pio Mariani» e si trova a Desio, in provincia di Milano, via Roma 25. Adesso vi racconto un po' di cose sulle pietre che avete trovato in questo numero del «Corriere dei Piccoli», ma se volete sapere di più, e se volete vedere i miei 7.000 amici, venite al museo. Vi aspetto.

Cominciamo dal quarzo aurifero, che è un po' parente della pepita perché, come dice il nome, contiene oro. Pochissimo, tanto che non conviene neanche tirarlo fuori, ma un po' c'è. Il fatto è che il quarzo è vischioso, e riesce a trascinare con sé l'oro, che è molto pesante. Infatti i famosi «filoni», quelli che provocano la febbre dell'oro, si sono formati proprio per la pesantezza di questo prezioso minerale, che si deposita sul fondo dei fiumi.

E le corse all'oro non ci sono state solo nel Far West: ai tempi dei romani, un imperatore proibì di usare più di cinquemila schiavi per la ricerca dell'oro vicino a Vercelli. E io ho trovato pagliuzze d'oro anche nei nostri fiumi lombardi. Questo quarzo viene dal Sudafrica. Avevamo anche delle miniere in Italia, sul Monte Rosa, ma sono state tutte chiuse.

La magnesite è un minerale che... vola! Già, perché dalla magnesite si estrae il magnesio, che viene usato, in lega con l'alluminio, per fare gli aerei. Pensate un po', a volte... E' importante anche nell'industria dei motori, perché dà tenacità ed elasticità all'alluminio. Ma non è mica finita: col magnesio si fanno i fuochi artificiali, e una volta l'illuminazione per fare le fotografie si otteneva appunto con il «lampo al magnesio».

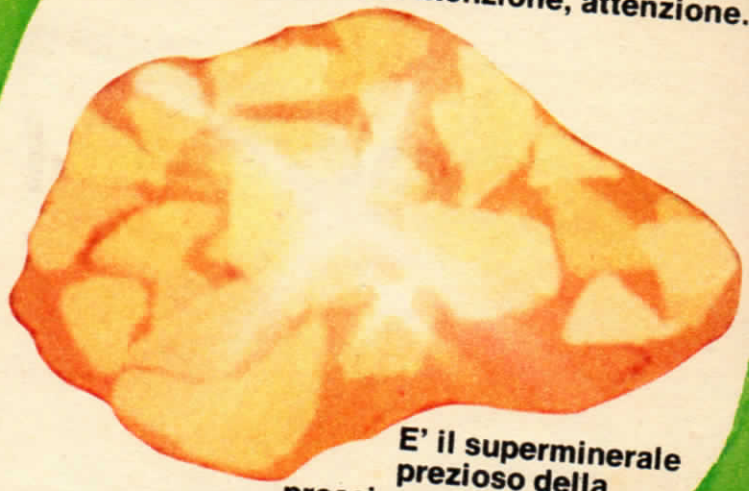
...dunque, come vi dicevo,

OGNI PIETRA HA LA SUA STORIA

E finalmente ecco una pietra tipicamente italiana: il calcare paesino. Veramente il suo nome dovrebbe essere calcare «ruiniforme» paesino, perché sembra un paesaggio con rovine di antichi edifici. Antichi un bel po', perché si è formato nientemeno che settanta milioni di anni fa. In origine era fango, che stava sott' acqua, quel fango che si sente sotto i piedi quando si va a fare il bagno in un lago o in un fiume. Be', poi le acque si sono ritirate e a poco a poco questo fango è diventato roccia. In mezzo alle sue crepe si è addormentato dell' idrossido ferrico (niente paura, è solo quella che si chiama «ruggine») e ha disegnato i paesaggi.

Un altro minerale che ha una storia antichissima: l'ematite. Intanto il suo nome deriva dal greco «ematos» che vuol dire sangue, e si riferisce al colore. In Italia si trova solo nell'isola d'Elba, associato alla magnetite che serve a fare le calamite. Addirittura una volta le navi avevano paura di avvicinarsi all' isola d'Elba, perché c'era la leggenda che un grande scoglio attirava tutti i chiodi dello scafo, sfasciandolo. L'ematite era molto usata dai romani, soprattutto per fabbricare i chiodi.

E questo che cos'è? Attenzione, attenzione...



E' il superminerale prezioso della prossima settimana.

E per finire, la clorite. Non serve a molto, a dire la verità, però è bella lo stesso. Si trova in un'infinità di rocce cosiddette «verdi», che vengono usate in edilizia. A volte è mista a talco. La trovate a Traversella e in Valtellina. E per stavolta ho finito. Arrivederci

Viaggia sulla più grande carta d'Italia che c'è

la regala il CORRIERE dei PICCOLI a chi si abbona.

È in gamba chi si abbona. Prima di tutto perchè con l'abbonamento sei sicuro di ricevere a casa tua il tuo giornale, che è sempre più divertente e che ogni settimana ti regala un gioco nuovo e diverso. In più avrai in dono questa meravigliosa carta d'Italia, veramente gigante. È del **Touring Club Italiano,** quindi molto bella e precisa. Oppure se preferisci puoi risparmiare 5.200 lire. Vedi che è vero? è in gamba chi si abbona al Corriere dei Piccoli.

E INOLTRE 4 NUMERI IN PIU' SE TI ABBONI PER LA PRIMA VOLTA.

Per abbonarsi è sufficiente compilare e spedire questo tagliando a: **CORRIERE dei PICCOLI**
Ufficio Abbonamenti - Via Solferino, 28 - 20100 MILANO.
Tra le soluzioni proposte scelgo:

☐ Abbonamento annuo (52 numeri) con dono a L. 26.000

☐ Abbonamento annuo (52 numeri) senza dono a L. 20.800 (anzichè L. 26.000).

☐ Abbonamento semestrale (26 numeri) a L. 11.050 (anzichè L. 13.000).

Per il pagamento: ☐ Allego assegno. ☐ Attendo il vostro bollettino di c/c postale.

COGNOME
NOME A1: 1 9 1 A2

INDIRIZZO A3

C.A.P. LOCALITÀ

Il presente tagliando è valido solo per l'Italia.

FIRMA _____ DATA _____

PARTE RISERVATA ALL'UFFICIO

A4	A5	A6	A7	A8	A9	A10	A11	A12	A13
		1	9	9	0	0	0	1	0	5	0	0

A14	A15	A16	A17	A18	A19	A20	A21
8	2	5	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1			

Oggi il Cinevisor Mupi ha perfino il Telecontrol.

Studio Più 8/77

Così me lo godo in poltrona
(proprio come papà)

Solo il Cinevisor Mupi ha il telecontrol

Che bel pomeriggio con il Cinevisor Mupi! Un buon bicchiere di aranciata e tutte le mie pellicole preferite. Gatto Silvestro, Speedy Gonzales, Braccio di Ferro, Sandokan e tanti altri divertenti personaggi.

Con il Telecontrol posso fermare le immagini che più mi piacciono e gustarle fino in fondo standomene comodamente in poltrona, proprio come fa papà.

Il Cinevisor Mupi è disponibile anche nella versione musicale.

MUPI
aiuta i grandi ad educare i piccoli.

Il diario di Stefi.

a cura di G. Nidasio

ANIMALI E BESTIE.

Credevo di essere una bambina e invece, a sentire quelli che mi parlano, sono una specie di arca di Noè.

nidasio

ANDIAMO, STEFI, ALZATI! NON FARTI CHIAMARE MILLE VOLTE. DOVRESTI SALTAR SU COME UN UCCELLINO!

CIP..

Stefi

UN UCCELLINO, EH? E IO, INVECE AL MATTINO MI SENTO UN GHIRO!

Stefi

ZZZ

È DURA ALZARSI, QUANDO SI È ANDATI A LETTO DOPO IL TELEFILM!

STEFI! NON LAVARTI COME UNA FOCA: BAGNI TUTTO IL PAVIMENTO!

Stefi

TO', ADESSO SAREI UNA FOCA!

SI CHIAMA BAGNO, NO? E ALLORA VUOL DIRE CHE SI PUÒ BAGNARE!

E' IL MOMENTO DELLA COLAZIONE. IL CESARE SI FA IL SOLITO PANINO DI MARMELLATA, PROSCIUTTO E GORGONZOLA. POI TROVA A RIDIRE PER COME MANGIO IO!
GRUNK!
STEFI, NON INGOZZARTI COME UN MAIALE!
GRUNK
Grefi
QUESTA E' LA "PEGGIO" DI TUTTE!
E PERFINO A SCUOLA, LA MAESTRA...
SISSIGNORA!
ECCOTI IL COMPITO IN CLASSE, MORANDINI, MA STA ATTENTA DI NON FARMI PIU' QUEGLI ERRORI DA SOMARA!
OH...
?
EHI.. BI HAI DATO UDA GOBITATA... E BI HAI FATTO BACCHIARE IL QUADERNO DI BELLA! OCA!
CON L'EZIOMARIA, POI, NON VI DICO.
LE RAGAZZE SONO TUTTE BERTUCCE
E...IO?
TU SEI LA CAPO-BERTUCCIA
AH, SI'? E ALLORA TU, SAI COSA SEI? SEI KING KONG!
GRIDI COME UN' IGUANA.
PER FORTUNA CHE C'E' IL PAPA'! QUANDO, DOPO PRANZO MI ARRAMPICO SULLE SUE GINOCCHIA...
ECCOLA QUI LA MIA GATTINA!
MENO MALE, UNA BESTIA SIMPATICA!
Grefi

L.100
KitKat
piú buono, piú tanto,
piú wafer, piú latte
Rowntree
Mackintosh

NEL CUORE

sopra la sua testa — c'è un prato verde, e sul prato bianche pecore e lassù il cielo azzurro, con il sole che risplende illumina e riscalda. Ma qui, dove Marco è sceso, nella caverna, c'è freddo e umidità e un buio fitto. Se Marco spegne la sua lampada, è come se gli si spegnessero gli occhi. Non vede nulla, proprio nulla, assolutamente nulla.

Ma Marco non ha paura. E' uno *speleologo*, come potrebbe aver paura, come potrebbe...

D'improvviso un fruscio nell'aria, uno sbattere d'ali: Marco istintivamente abbassa la testa, e qualche nero pipistrello lo sfiora svolazzando, e va a nascondersi in qualche angolo nero, chissà dove. E' stato un attimo, una cosa da nulla: ma sono bastati quel fruscio, e quello sbattere d'ali per dare al ragazzo un po' d'emozione, un po' di paura; e non sempre emozione e paura sono cose cattive. Ecco, Marco si ricorda di quelle fiabe

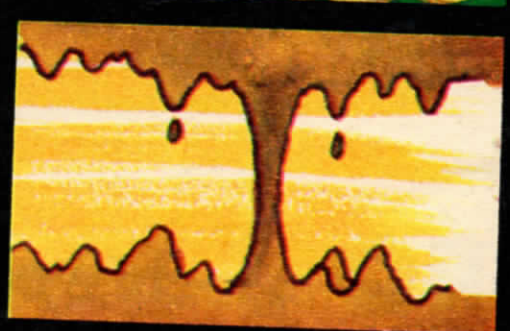
lette da bambino e che narravano di maghi e di folletti che nascondevano nelle caverne grandi forzieri stracolmi di braccialetti, collane, anelli e corone d'oro; e coppe intarsiate e manciate di zaffiri, diamanti, rubini, smeraldi, ametiste, topazi; e che uscendo mettevano di guardia un mostro, destinato a vivere in eterno e a spaventare in eterno chi cercasse di entrare e di rubare il loro tesoro...

«Chissà! — pensa Marco — forse c'è davvero un tesoro qui!», ed alza la lampada. E s'accorge solo allora d'averlo davanti, il tesoro. Quelle pietre che scintillano, bianche, rosate, gialle e nere; quelle colonne che s'alzano dal terreno e che scendono dalla volta, lucide d'umidità; quelle mille sculture bizzarre che l'acqua e i minerali hanno creato; tutte quelle goccioline che da millenni cadono dalle stalattiti, e che cadendo brillano e fanno risuonare di strana musica la grotta: tutte queste cose sono un tesoro. Così grande che ha per forziere il mondo.

LA STALATTITE

Plic, plic, goccia dopo goccia dal soffitto scendono le stalattiti dal pavimento salgono le stalagmiti e crescono e s'allungano fino a fondersi tra loro. Così la grotta si riempie di sculture bizzarre, di colonne. E il merito è tutto e soltanto di una gocciolina d'acqua.

ELLA TERRA

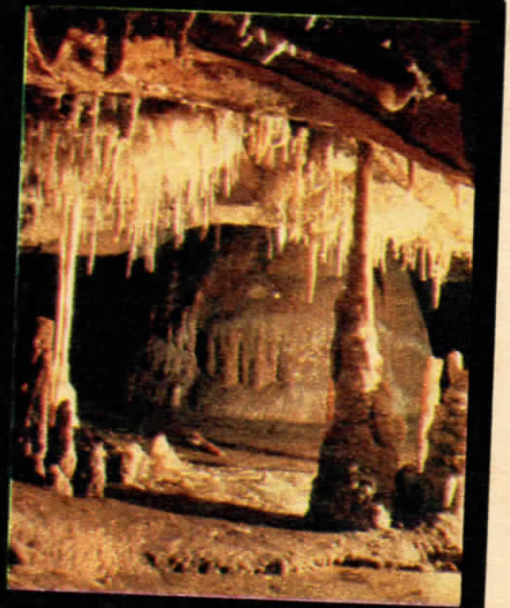


Pensate, proprio il mondo. «Ma non c'è un mostro, a custodirlo?», pensa ancora Marco; e proprio in quel momento abbassa gli occhi: ed eccolo, il mostro; eccolo, il custode della caverna: non è un grande serpente coperto di squame e dal fiato di fuoco. E' soltanto un piccolo ranocchio nato e cresciuto nel buio, e quindi cieco; e che nemmeno si vedrebbe, se

non si muovesse, perché ha lo stesso colore grigio e rosa e giallo dei sassi. Marco lo prende, lo tiene sul palmo della mano, quel piccolo mostro che trema di paura, e volge inutilmente attorno gli occhi; povera piccola creatura segreta, messa da Dio ad abitare la caverna: «Mi

permetti di esplorare il tuo regno?», mormora Marco, e mette il ranocchio tra i suoi sassi.
Poi, passa oltre, ed è più contento. Ha trovato un tesoro. E sa che, a custodirlo, in questo nascosto angolo di mondo, pulsa il miracolo della vita.

MINO MILANI



Nelle Grotte di Castellana (Puglia) c'è un tesoro come quello scoperto da Marco.

Benvenuto al Tin Tin Park, il posto delle delizie.

Globe Communications

È arrivato il nuovo Tin Tin, amici.
È quel Tin Tin Alemagna, già tanto buono e simpatico. Da oggi si chiama Tin Tin Park ed è ancora piú buono di prima.
Pensate: una merendina fatta con una gustosa pasta al cacao e malto ricoperta da una golosa granella di amaretto (mandorle, nocciole e zucchero) e dentro una squisita farcitura al latte.
Provate il Tin Tin Park oggi. Sbrigatevi, che vi aspettiamo al Tin Tin Park!

Una delizia Alemagna.

TIN TIN
il campanello della ricreazione

CORRIERE dei PICCOLI

DIREZIONE E ROTOCALCOGRAFIA: 20100 Milano, via A. Scarsellini 17 - Amministrazione: 20100 Milano, via Solferino 28 - Printed in Italy - UN NUMERO: L. 500 - ARRETRATI: L. 1.000 - ABBONAMENTI: Italia: anno senza dono L. 20.800; semestre L. 11.050. Estero: anno senza dono L. 25.300; semestre L. 13.300 - PUBBLICITA', 20100 Milano: via Solferino 28, via S. Pietro all'Orto 6/8. Tel. (da Milano) 6339 (20 linee con ricerca automatica); Tel. int. (02) 665.941. Indirizzo telegr. Corsera Milano. Telex 31031, Corsera - Sped. in abb. post. - Gruppo II/70 - C/C post. 3/533 - Scritti e disegni pubblicati o no, non vengono restituiti - Registrato presso il Tribunale di Milano n. 142 del 2/7/1948 - EDITORIALE DEL CORRIERE DELLA SERA s.a.s.

CERTIFICATO N. 26 DEL 28-7-1977

Il Corriere dei Piccoli è fatto da:
JOSE' RINALDI PELLEGRINI
che è direttore responsabile,
GRAZIA NIDASIO
che è consulente artistico,
TIZIANO CANTATORE,
SILVIA HUEN,
VALERIO MANARA
e TIZIANO SCLAVI
che sono redattori,
FEDERICO MAGGIONI,
MINO MILANI
e CARLO TRIBERTI
che sono collaboratori fissi,
LOREDANA SCALETTI
che è segretaria,
TUTTI I TECNICI,
IMPIEGATI e OPERAI
dello stabilimento
del Corriere della Sera
di via Scarsellini 17 a Milano.

Pag. 2 I MINERALI DA COLLEZIONE
Pag. 4 OGNI PIETRA HA LA SUA STORIA
Pag. 9 WEST AND SODA
Pag. 14 LA PALESTRA DEI LETTORI
Pag. 18 IL CONTADINO E LA FORTUNA
Pag. 20 IL DIARIO DI STEFI
Pag. 22 IL DISEGNO CIFRATO
Pag. 24 NEL CUORE DELLA TERRA
Pag. 27 BONAVENTURA
Pag. 29 LA LEGGENDA DELLA VALLE D'ARGEN
Pag. 36 LE RUBRICHE
Pag. 39 GIOCHI
Pag. 41 IL BRACCO GROTTESC
Pag. 46 PIMPA

...E NEL PROSSIMO NUMERO

TANTE ALTRE STORIE DI PIETRE
SEMPRE RACCONTATE
DAL PIO MARIANI
E ANCORA TUTTI
NEL FAVOLOSO WEST
POI SAPRETE CHE
UN GATTINO VUOL DIRE
NON ESSERE PIU' SOLI...
CON STEFI, CICCIBUM
BRACCOBALDO E PIMPA
NUOVI BELLISSIMI
MINERALI DA COLLEZIONE
E PER I PIU' FORTUNATI UNA SORPRESA TUTTA D'ORO!